



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 976/MC/lf

Locarno, 15 settembre 2017

Spettabile  
Gruppo PS

### **Interrogazione 25 agosto 2017 “domande sull’operato del responsabile dei Servizi culturali della Città di Locarno, signor Rudy Chiappini, e sulla creazione di una Commissione culturale”**

Gentili Signore, Egregi Signori,

la politica culturale è uno dei temi che più hanno impegnato la politica e l’amministrazione della Città di Locarno negli ultimi anni, in particolare per l’esigenza di porre rimedio a diverse situazioni che risultavano insoddisfacenti, tanto per i visitatori quanto per gli osservatori, come testimoniano numerosi interventi della vostra Commissione della gestione. Il Municipio desidera perciò anzitutto mettere in evidenza che gli sforzi profusi sono stati coronati da successi significativi: sebbene rimanga di fronte a noi una strada lunga e a tratti ripida, possiamo affermare che abbiamo imboccato la direzione corretta.

La vostra interrogazione offre al Municipio l’opportunità di presentare in modo approfondito i risultati – indiscutibilmente positivi e fonte di completa soddisfazione – ottenuti a partire dal 2015, con l’entrata in funzione del nuovo responsabile dei Servizi culturali della Città.

Come certamente ricorderete, negli anni fra il 2010 e il 2014 la gestione di Casa Rusca aveva generato risultati preoccupanti, anzitutto a livello finanziario, con un disavanzo complessivo pari a 510.000 franchi. Il primo risultato di pregio che va ascritto a Rudy Chiappini è di avere rispettato il preventivo del centro costo esposizioni, grazie a una gestione più professionale e a un impiego più oculato delle risorse, generando risparmi di 31.000 franchi nel 2015 e di 13.000 franchi nel 2016.

L’inversione di tendenza è quindi chiara, nonostante i soli due anni di attività del nuovo direttore, ma concordiamo sul fatto che il processo non possa certo essere considerato completato. La questione dei cataloghi invenduti, menzionata dalla vostra interrogazione, è un buon esempio concreto: se 500 copie sembrano un numero eccessivo, occorre ricordare che la prassi precedente prevedeva la stampa di 1.000/1.500 esemplari, con il risultato che il nuovo direttore ha trovato nei depositi del Dicastero una pesante eredità di quasi 10.000 volumi invenduti. Il nuovo sistema ha già consentito un notevole risparmio (circa 10/15.000 franchi a mostra) e in futuro sarà certamente adeguato alle nuove abitudini dei fruitori di mostre, fermo restando il principio che nel settore dell’editoria una certa imprevedibilità è inevitabile.

Anche l’aumento nella qualità della proposta culturale della Città, dopo l’entrata in funzione del nuovo direttore, può essere dimostrato con cifre tangibili. L’ultima mostra della precedente direzione, dedicata a Jacques Lipchitz, aveva fatto registrare entrate per 5.196

franchi. Le tre mostre promosse da Rudy Chiappini si sono per contro concluse con entrate per 9.268 franchi («Rotella e il Cinema»), 14.036 franchi (Javier Marin) e 39.053 franchi (Robert Indiana). Quest'ultimo evento ha fatto registrare una media di 42 visitatori al giorno. Va sottolineato che le tre mostre sopra citate sono state delle «prime svizzere»: le esposizioni di Javier Marin e – soprattutto – di Robert Indiana sono state rese possibili grazie ai contatti internazionali e alle relazioni personali del direttore Rudy Chiappini, coltivate nella sua carriera precedente.

Fatta questa premessa, il Municipio risponde come segue alle vostre domande:

**1) Attualmente l'incarico di Direttore responsabile dei Servizi culturali attribuito al signor Rudy Chiappini, che originariamente era a termine, sembra essere stato rinnovato. Su che base e su quale progetto di politica culturale è avvenuto il rinnovo? È possibile conoscere la nuova durata dell'incarico?**

Dalla sua entrata in funzione a oggi, il direttore Rudy Chiappini ha proceduto alla ristrutturazione complessiva dei Servizi Culturali, con lo spostamento degli uffici da Casorella a Piazzetta de' Capitani, modificando l'impostazione del lavoro per i collaboratori già impiegati e inserendo in organico due nuovi collaboratori a tempo parziale, con compiti specifici legati all'attività espositiva e alla conservazione delle opere. La sua gestione ha permesso inoltre di procedere a una sostanziale riorganizzazione e di migliorare il coordinamento tra le varie sedi espositive della Città.

Nel rispetto del bando di concorso, tenuto conto dei risultati ottenuti dal direttore, con risoluzione municipale del 1° settembre 2016 è stato deciso di nominare il direttore Chiappini (a far stato da dicembre 2016) con un grado d'occupazione dell'80% come da precedente incarico a tempo determinato. Il tutto in conformità dell'art. 14 del Regolamento Organico dei Dipendenti della Città di Locarno (ROD) che prevede - quando una funzione assume carattere permanente - che il Municipio può procedere alla trasformazione dell'incarico in nomina.

**2) Il Municipio può confermare che tutti i requisiti elencati nel mansionario relativo alla funzione di responsabile dei Servizi culturali, siano assolti in modo soddisfacente dall'attuale Direttore signor Rudy Chiappini? Sarebbe possibile ricevere delle indicazioni dettagliate in merito al monitoraggio periodico dell'impatto della politica culturale, come da bando di concorso?**

Il Municipio giudica con soddisfazione i risultati ottenuti dal direttore dei Servizi culturali, dalla sua entrata in funzione a oggi, in tutti gli ambiti toccati dal suo mansionario. Oltre alle cifre presentate in precedenza, desideriamo porre l'accento su alcuni degli altri altri traguardi raggiunti grazie all'impegno di Rudy Chiappini e dei suoi collaboratori:

**Infrastrutture** – È stata avviata una sostanziale riorganizzazione tra le varie sedi espositive della Città, con l'obiettivo di aumentarne il coordinamento e semplificarne la gestione. In particolare:

**Casorella** – Il direttore ha elaborato un progetto, approvato dal Consiglio comunale, che prevede il restauro dell'edificio e una nuova destinazione. La valorizzazione avverrà attraverso la nuova destinazione a sede delle collezioni permanenti della Città: dalla Collezione Arp al Lascito Jacometti, alle opere di Filippo Franzoni e di Giovanni Bianconi.

**Castello Visconteo** – Per risollevarne le sorti del complesso monumentale, da tempo abbandonato a sé stesso, il direttore ha costituito un gruppo di lavoro misto con rappresentanti di Città e Cantone, che ha affrontato le varie problematiche legate al rilancio. Le discussioni sono state condensate in un documento di 50 pagine, con varie proposte e possibili interventi strutturali: un mandato è stato poi assegnato all'arch. Aurelio Galfetti, per ipotizzare un piano degli interventi e il suo costo. In attesa di queste trasformazioni, la sistemazione di Casorella consentirà di migliorare anche l'accesso al Castello, grazie a un'entrata comune. Anche l'attività espositiva è stata rilanciata sotto la direzione di Rudy Chiappini: grazie all'importante lavoro dell'archivista Rodolfo Huber è stato possibile rivalutare le mostre esistenti, e a breve inaugurata un'esposizione sulla Riforma protestante, promossa dai Servizi culturali e curata dallo stesso Huber.

**Casa Rusca** – Come illustrato in precedenza, la Pinacoteca comunale è tornata a essere sede di importanti esposizioni internazionali, il cui valore è stato riconosciuto dal pubblico e dalla critica, e ha inoltre dato spazio con continuità ad artisti ticinesi, nello spazio della Sinopia.

**Depositi dei Servizi culturali** – Trovati in una situazione a dir poco disastrosa, i magazzini sono stati ristrutturati con la messa in sicurezza delle opere della Città e la restituzione al Cantone e a varie altre istituzioni del materiale non di nostra proprietà.

**Amministrazione** – Il ruolo dell'Archivio cittadino è stato rivalutato, aumentandone il coinvolgimento nell'attività dei Servizi culturali: l'archivista partecipa ora attivamente alle iniziative promosse dal Dicastero e gestisce in proprio progetti concordati con la direzione dei Servizi culturali. È stata inoltre migliorata la formazione specifica dei custodi negli ambiti della manipolazione delle opere e dell'allestimento di mostre.

**Collaborazioni** – È stata instaurata un'importante unione di forze a livello regionale che ha portato alla creazione – per la prima volta in Ticino – di un biglietto unico condiviso tra più musei: la Pinacoteca di Casa Rusca, la Fondazione Ghisla e i Musei comunali di Ascona. Segnaliamo inoltre che sono stati intensificati i rapporti con la Fondazione Franzoni, grazie al lavoro del capo Dicastero e del direttore, che ora sono entrati a fare parte del Consiglio come membri di diritto: l'intenzione è di lavorare congiuntamente, affinché sia possibile valorizzare degnamente l'opera del grande pittore locarnese.

**Sussidi** – Una bozza di ordinanza relativa alla concessione dei sussidi è stata elaborata ed è attualmente al vaglio del Municipio. Lo scopo è di monitorare i contributi concessi alle associazioni attive sul territorio cittadino e di meglio valutare le numerose richieste di sostegno che vengono rivolte alla Città. A questo scopo sono stati fissati parametri misurabili, con l'obiettivo di facilitare le decisioni dell'Esecutivo.

**Promozione** – Particolare attenzione è stata rivolta alle nuove tecnologie e ai social media. È stata creata una pagina web dei Servizi culturali, aggiornata settimanalmente, che ha totalizzato oltre 32.000 le visite con una permanenza media di 2 minuti. È stato inoltre aperto un profilo su Facebook, costantemente aggiornato, che conta quasi 3.000 seguaci e suscita un crescente interesse; in un anno sono state registrate oltre 503.000 visualizzazioni, con un un post dedicato alla mostra di Robert Indiana che ha ad esempio totalizzato oltre 43.000 persone visualizzazioni. È infine importante segnalare anche la presenza su Instagram: la pagina è oggi la più seguita tra quelle dei musei ticinesi, dopo quella del LAC.

Merita infine di essere menzionata a parte la **verifica del patrimonio artistico cittadino**: un'operazione attesa da anni che ora – per la prima volta nella storia della Città – ci mette a disposizione una schedatura elettronica di oltre 4.500 tra dipinti, sculture, disegni e stampe. Durante i lavori sono state censite tutte le opere presenti nei vari stabili comunali, ne è stato verificato il grado di conservazione ed è stata completata una stima del loro valore, che ammonta a oltre 40 milioni di franchi. Questa importantissima operazione, che prevede anche l'allestimento di una graduatoria delle sedi più sicure e di quelle più a rischio per le opere, ha tra l'altro consentito alla Città di stipulare una nuova polizza assicurativa, con un risparmio di circa il 50% rispetto a quella precedente.

**3) Il Direttore dei Servizi culturali, signor Rudy Chiappini, ha ottenuto da parte dell'esecutivo un'autorizzazione a curare altre importanti mostre con i rispettivi cataloghi in parallelo all'incarico, pari all'80%, assunto con la Città (vedi Art. 28 ROD)?**

Sì. In linea di principio, un collaboratore a tempo parziale ha il diritto di esercitare nel restante tempo un'attività professionale, purché questa non sia in conflitto con la funzione svolta. Nello specifico, considerata l'importanza in ambito espositivo delle relazioni personali con istituzioni museali, collezionisti e artisti, il Municipio ritiene che la rete di contatti internazionali di Rudy Chiappini sia da considerare un valore aggiunto per la Pinacoteca Casa Rusca.

**4) Il Municipio giudica compatibile con un impiego all'80% presso la Città l'organizzazione di eventi di rilevanza internazionale all'estero, oltretutto in contemporanea con le esposizioni locarnesi?**

Rudy Chiappini ha fin dall'inizio informato il Municipio della sua intenzione di occupare il restante 20% del suo tempo svolgendo attività da indipendente nel proprio ambito professionale. Il suo ruolo nelle due mostre citate dagli interpellanti è stato unicamente ideativo e concettuale, non operativo: non si sono quindi posti problemi per la contemporaneità fra i diversi eventi. A titolo di informazione per queste due mostre il direttore è stato occupato per un totale di 35 giorni sull'arco di tre anni, dal 2015 al 2017. Per quanto riguarda il futuro, nei prossimi anni il Direttore non ha per il momento in programma nuove collaborazioni a mostre internazionali.

**5) Come giudica il Municipio il rischio di danno d'immagine recato dalla situazione venutasi a creare a Genova in prospettiva alle collaborazioni con altri Istituti pubblici nazionali ed esteri?**

Nella seduta dello scorso 18 luglio, il Municipio ha ricevuto il direttore dei Servizi culturali per una discussione sulle recenti notizie legate alla mostra di Amedeo Modigliani a Palazzo Ducale di Genova, da lui organizzata in collaborazione con altri storici dell'arte. Sull'inchiesta italiana il Municipio si esprimerà – laddove necessario – al termine del procedimento. Il Municipio ritiene in ogni caso che gli eventi di Genova non influenzano in alcun modo l'operato di Rudy Chiappini a favore dei Servizi culturali della Città. La vicenda non avrà in particolare alcuna ripercussione sulla programmazione di Casa Rusca, che prevede già per la primavera 2018 una mostra di grande rilevanza e di sicuro impatto positivo per l'immagine della Città a livello cantonale, nazionale e internazionale.

**6) Il Municipio non ritiene necessaria la costituzione di una Commissione culturale che si occupi di elaborare una proposta culturale adeguata alla Città? Suo compito sarebbe ottimizzare le proposte culturali e armonizzarle alle esigenze della cittadinanza, sviluppando così una politica a favore della cultura attraverso un lavoro in rete attento e che favorisca il coinvolgimento di istituzioni, enti, operatori culturali e formativi presenti sul territorio.**

Allorquando si assume un direttore si opera una scelta ben definita sull'indirizzo culturale auspicato. Così è stato in passato, così è attualmente con il direttore Chiappini, così sarà in futuro. Il Municipio ritiene necessario accordare al direttore dei Servizi culturali un'autonomia e un margine di manovra sufficientemente ampi per operare efficacemente in un settore complesso, nel quale i contatti personali e l'esperienza rivestono un ruolo cruciale. Il controllo dei risultati rimane possibile, tanto per l'Esecutivo quanto per il Consiglio comunale, grazie agli strumenti che già oggi sono messi a loro disposizione dalla legge e dai regolamenti comunali. Pertanto, l'istituzione di una Commissione culturale non è ritenuta auspicabile.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.**

Con la massima stima.

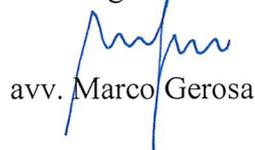
Il Sindaco:



ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:



avv. Marco Gerosa

Lodevole

**Municipio**

della città di Locarno

Palazzo Marcacci

**6600 Locarno**

Locarno, 25 agosto 2017

**Interrogazione: domande sull'operato del responsabile dei Servizi culturali della Città di Locarno, signor Rudy Chiappini, e sulla creazione di una Commissione culturale**

presentata ai sensi dell'art. 65 della Legge Organica Comunale e dell'art. 35 del Regolamento Comunale della Città di Locarno

**Premessa**

Stando a quanto comunicato dai media nel mese di luglio, al Direttore dei Servizi culturali della Città di Locarno, signor Rudy Chiappini, sarebbe stato trasmesso un avviso di garanzia da parte della Procura di Genova a seguito della denuncia di un collezionista specialista di Modigliani, il quale sostiene che 21 opere tra quelle esposte nella mostra dedicata a Modigliani tenutasi a Palazzo Ducale a Genova, curata dallo stesso Chiappini, sarebbero dei falsi, ciò che ha portato alla chiusura anticipata della mostra.

Ovviamente saranno gli esperti a chiarire quanto accaduto e solo in futuro si saprà quale sia la veridicità delle accuse e quali le eventuali responsabilità penali.

Quello che per merito di questa vicenda ci è parso evidente è che il responsabile dei Servizi culturali della Città di Locarno, oltre ad assolvere i compiti assunti con il mandato all'80% deliberatogli dal Comune nell'ambito del concorso bandito nel 2014, organizza al contempo importanti mostre all'estero.

Sorprende, per esempio, che contemporaneamente all'esposizione di Casa Rusca dedicata a Robert Indiana (9 aprile - 13 agosto), il signor Rudy Chiappini curi sia la summenzionata mostra di Modigliani a Palazzo Ducale a Genova (16 marzo - 16 luglio), sia un'altra di Botero al Vittoriano a Roma (5 maggio - 27 agosto),

partecipando anche alla stesura dei relativi cataloghi. Evidentemente non si tratta di esposizioni minori ma, a quanto sembra, di importanti mostre a livello internazionale.

Per contro, dal bilancio presentato nel Consuntivo 2016 emerge che le proposte espositive locarnesi non sembrano trovare riscontri significativi in termini di frequenze e d'incassi, sia per quanto riguarda le entrate, sia per la vendita dei cataloghi.

Sempre nel 2016 dobbiamo rilevare che la cifra indicata a Preventivo relativa alle entrate alle mostre di Casa Rusca di fr. 30'000.- risulta inferiore e si attesta a fr. 21'670.-.

«In modo particolare alla mostra “Rotella e il cinema” si sono registrati 4'780 visitatori, con una vendita di 43 cataloghi sugli 800 stampati, mentre la mostra “Javier Marin” ha potuto contare su 5'087 visitatori, con 500 cataloghi stampati e 98 venduti per un introito totale di fr. 8206.-».

(Dal Rapporto Commissione della Gestione ai conti Consuntivi 2016)

Alla luce di questi dati sorge spontaneo chiedersi se l'attuale offerta incontri i favori del pubblico, considerata l'affluenza decisamente sotto tono che ha accolto una mostra quale “Rotella e il cinema”, improntata al dialogo con il mondo della celluloide e svoltasi parallelamente al Festival del film. Inoltre si rileva come il conteggio delle presenze registrate per entrambe le esposizioni non corrisponda affatto al numero dei visitatori paganti; si deduce pertanto che più della metà dei visitatori abbia beneficiato di entrate gratuite o su invito.

Ciò premesso, crediamo sia lecito porre alcune domande per fare chiarezza in merito a quanto espresso sopra, indipendentemente dal fatto che il Municipio, come appreso da una comunicazione ufficiale, abbia rinnovato a pieno titolo la fiducia all'attuale Direttore responsabile dei Servizi culturali.

### **Nel merito**

Alla luce di quanto sopra esposto e in base alle facoltà concesse dalla legge, i sottoscritti consiglieri comunali pongono al Municipio le seguenti domande:

1. Attualmente l'incarico di Direttore responsabile dei Servizi culturali attribuito al signor Rudy Chiappini, che originariamente era a termine, sembra essere stato rinnovato. Su che base e su quale progetto di politica culturale è avvenuto il rinnovo? È possibile conoscere la nuova durata dell'incarico?
2. Ritenuto che nel bando di concorso per l'assunzione del Direttore dei Servizi culturali venivano menzionati, tra gli altri, i seguenti compiti:

«- Concepire, sviluppare e implementare un progetto per una politica culturale della Città di Locarno, quale polo culturale della regione

a) che sia coerente e aperto al futuro (innovativo), realistico, propositivo, attento alla qualità e alle esigenze culturali, formative, ricreative dei cittadini e dei turisti

b) che favorisca il coinvolgimento coordinato di istituzioni, enti, operatori culturali e formativi

presenti in città e sul territorio regionale e la valorizzazione delle risorse creative ed organizzative del territorio, migliorandone l'offerta e la qualità

c) che privilegi il coordinamento tra istituzioni, enti, operatori presenti sul territorio comunale e regionale, per sviluppare un lavoro in rete, che favorisca sinergie e maggior efficacia ed efficienza (...)

f) che possa essere sottoposto a valutazione periodica, attraverso un monitoraggio scientifico dell'impatto delle politiche e degli interventi realizzati, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi culturali, formativi e civili della città e del soddisfacimento dei bisogni dei cittadini-utenti

Svolgere il ruolo di conservatore dei servizi museali della Città: assicurare la direzione, il controllo, l'organizzazione e la programmazione delle attività e degli investimenti connessi ai servizi culturali della città (Castello visconteo /museo civico, Casorella, Casa Rusca) e la loro gestione economica e amministrativa.

- Valorizzare la collezione di opere di proprietà della Città, cercando sinergie con altri servizi museali svizzeri o all'estero.
- Allestire esposizioni permanenti e temporanee per far conoscere al pubblico il patrimonio del museo.
- Curare le relazioni con le fondazioni e le associazioni culturali presenti sul territorio locarnese.
- Preparare l'annuale relazione sull'attività culturali e redigere il bilancio preventivo e consuntivo.
- Pubblicare articoli scientifici e cataloghi in merito alle iniziative promosse.
- Proteggere il patrimonio artistico di proprietà della Città da possibili deterioramenti in collaborazione con restauratori e altri professionisti.
- Sovrintendere ai lavori di restauro».

Il Municipio può confermare che tutti i qui indicati requisiti, già elencati nel mansionario relativo alla funzione di responsabile dei Servizi culturali, siano assolti in modo soddisfacente dall'attuale Direttore signor Rudy Chiappini? Sarebbe possibile ricevere delle indicazioni dettagliate in merito al monitoraggio periodico dell'impatto della politica culturale, come da bando di concorso?

3. Il Direttore dei Servizi culturali, signor Rudy Chiappini, ha ottenuto da parte dell'esecutivo un'autorizzazione a curare altre importanti mostre con i rispettivi cataloghi in parallelo all'incarico, pari all'80%, assunto con la Città (vedi Art. 28 ROD)?
4. Il Municipio giudica compatibile con un impiego all'80% presso la Città l'organizzazione di eventi di rilevanza internazionale all'estero, oltretutto in contemporanea con le esposizioni locarnesi?
5. Come giudica il Municipio il rischio di danno d'immagine recato dalla situazione venutasi a creare a Genova in prospettiva alle collaborazioni con altri Istituti pubblici nazionali ed esteri?

6. Il Municipio non ritiene necessaria la costituzione di una Commissione culturale che si occupi di elaborare una proposta culturale adeguata alla Città? Suo compito sarebbe ottimizzare le proposte culturali e armonizzarle alle esigenze della cittadinanza, sviluppando così una politica a favore della cultura attraverso un lavoro in rete attento e che favorisca il coinvolgimento di istituzioni, enti, operatori culturali e formativi presenti sul territorio.

Con ossequio.

Sabina Snozzi Groisman

Sabrina Ballabio Morinini

Rosanna Camponovo-Canetti

Pier Mellini

Damiano Selcioni

Fabrizio Sirica

Pietro Snider